

Il presidente Bardi ha aperto l'evento in live streaming organizzato dall'Apt: tra bandiere blu, cultura e offerta enogastronomica

# Bit, festival digitale del turismo: «Bisogna puntare sui borghi»

**P**er il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, il turismo lucano poco ha sofferto l'anno pandemico Covid-tanto che, non solo «la Regione è stata ed è vicina agli operatori, con uno straordinario sforzo di incremento delle risorse messe a disposizione del settore, e soprattutto con il concepimento di misure e strategie inedite per il nostro territorio», ma proprie la «efficacia» delle misure, «finora, ha consentito di tenere in vigore il sistema dell'offerta, e di sostenere la presenza della Basilicata nell'immaginario collettivo come destinazione verde, aperta, autentica, in grado di innovare e di accogliere, con tutte le necessarie garanzie, il turista contemporaneo».

Il nuovo esercizio retorico di prolissità di Bardi, prende spunto dalla Borsa Internazionale del Turismo (Bit) che segna, in questo particolare periodo dell'anno, un momento fondamentale per il rilancio del settore in vista dell'estate 2021.

«La Basilicata - ha dichiarato Bardi aprendo l'evento in live streaming organizzato dall'Apt nell'ambito della Bit in corso di svolgimento in modalità digitale - si presenta a questo appuntamento con la consapevolezza di una regione

in cui tessuto istituzionale, imprenditoriale e sociale hanno operato con impegno, per presentarsi al meglio di fronte a un settore del turismo in turbolento cambiamento».

«Viviamo l'epoca più difficile della storia recente - ha aggiunto Bardi - ma la nostra comunità ha saputo reagire tenendo saldi i suoi valori di operatività, rispetto, accoglienza, autenticità. Siamo qui con l'entusiasmo di una destinazione che sa di potersi giocare un ruolo da protagonista nello scenario turistico nazionale e internazionale, proprio in virtù di un'offerta particolarmente adatta alle motivazioni di viaggio del turista di oggi, motivazioni in costante evoluzione anche, ma non solo, a causa della pandemia».

L'inadeguatezza di Bardi, poi, è apparsa evidente quando entrando in pizzeria e ordinando una pizza, si è finanche stupito che gli abbiano servito proprio una pizza.

Per Bardi, infatti, «bene ha fatto l'Apt a strutturare un posizionamento strategico orientato ad enfatizzare le caratteristiche peculiari di un territorio che per attrarre visitatori, più che di nuovi prodotti, ha bisogno di trasformare il patrimonio in risorse, e di valorizzare al meglio la propria identi-

tà, facendo conoscere ciò che realmente siamo e possiamo offrire al mercato». Chissà se il governatore sa che Apt è l'acronimo di Agenzia di promozione territoriale e che, quindi, l'Apt Basilicata proprio le peculiarità lucane, e non quelle napoletane, deve valorizzare.

Ad ogni modo lo show delle parole in libertà di Bardi è stato lungo.

«La Basilicata - ha specificato il governatore - può puntare su un patrimonio ambientale e naturalistico unico, con una straordinaria dotazione di aree protette che ne fanno una regione "verde" e incontaminata, in grado di offrire una fruizione del paesaggio sia in maniera slow che con l'emozione e l'adrenalina delle attrazioni disseminate nei nostri parchi. Lo stesso vale per il paesaggio offerto dalle coste di due mari limpidi con ben 5 "bandiere blu", Bernalda, Maratea, Nova Siri, Pisticci e Policoro: dal verde del litorale roccioso di Maratea, alle dune dorate del Meta-pontino, per un'offerta balneare caratterizzato dalla qualità dell'accoglienza, con una varietà di esperienze che integrano ambiente, storia e cultura, emozioni, e tanto altro a disposizione del turista, grazie ai nostri esperti, professionali e accoglienti



● Castelmezzano

operatori».

«Così, anche i nostri borghi, presenti e "attuali" nel dibattito che si è levato a livello nazionale e che noi abbiamo lanciato già un anno fa - ha rimarcato Bardi - rappresentano una possibile soluzione al problema dell'overtourism, aprendo così opportunità al riequilibrio territoriale tanto importante in un territorio come l'Italia. I nostri paesi lucani rappresentano un importante campo di sperimentazione di nuove politiche di promozione, con il loro firmamento di identità e di diversità, frutto della contaminazione tra popoli e culture, nella lunga storia di una regione non periferica, bensì al centro del Mediterraneo. In questo scenario si innesta l'offerta enogastronomica, forte di un settore agroalimenta-

re all'avanguardia a livello nazionale, ancorata alle tradizioni e caratterizzata dalla ricchissima varietà di sapori che il viaggiatore può scoprire e apprezzare spostandosi semplicemente di pochi chilometri, da un paese all'altro».

«Tutto questo lo promuoveremo e supporteremo - ha concluso il presidente Bardi -, d'intesa con gli operatori, anche con i nuovi impegni economici che la Regione ha stanziato e con le risorse istituzionali che possiamo offrire in qualità di un sistema coeso, in cui il pubblico e il privato sono in grado di dialogare in un rapporto sinergico e propositivo. Stiamo costruendo insieme una nuova stagione, una nuova programmazione, e una nuova visione per la nostra Basilicata turistica».